

### Consenso e libertà, di Muriel Fabre-Magnan

Il contributo descrive criticamente il rapporto che intercorre tra libertà e consenso. The paper critically depicts the connection between freedom and consent.

### Il contratto, il consenso e la libertà contrattuale, di Michele Graziadei

Una analisi critica del ruolo del consenso nella teoria del contratto, ne mette in luce i limiti, le ambiguità e le implicazioni sociali. Presentato tradizionalmente come garanzia di libertà, il consenso può legittimare squilibri e situazioni di vulnerabilità, e può annichilire la stessa libertà contrattuale. Intrecciando riflessioni di diritto, economia e filosofia, l'A. discute l'impatto delle teorie economiche classiche e neoclassiche in materia contrattuale e il rapporto tra autonomia privata, protezione dei soggetti deboli, e sviluppo di modelli di consumo distruttivi. Alla luce delle trasformazioni del diritto odierno il saggio propone una rilettura del contratto in chiave solidaristica, capace di restituire centralità alla giustizia contrattuale, e al rispetto di valori condivisi per superare la rigidità di una concezione atomistica del contratto. This essay offers a critical examination of the role of consent in contract theory, exposing its limitations, ambiguities, and broader social implications. While traditionally regarded as a guarantee of individual freedom, consent may in fact serve to legitimise structural imbalances and reinforce situations of vulnerability—ultimately undermining the very notion of contractual freedom. Drawing on insights from law, economics, and philosophy, the author explores the influence of classical and neoclassical economic theories on contract doctrine, as well as the tensions between private autonomy, the protection of weaker parties, and the emergence of destructive consumer models. In light of current legal transformations, the essay advocates for a solidaristic reinterpretation of the contract—one that restores the centrality of contractual justice and shared social values, moving beyond the rigidity of an atomistic conception of contract.

### Intelligence artificielle et consentement, di Michel Cannarsa

*L'articolo discute la questione del consenso contrattuale nell'ambiente digitale, e più specificamente nelle situazioni in cui sono coinvolti i sistemi di intelligenza artificiale. In particolare, l'autore discute se il consenso in questo contesto debba essere inteso allo stesso modo del diritto contrattuale o se ci sono delle specificità nel rapporto tra consenso e sistemi di IA.*

*The article discusses the issue of contractual consent in the digital environment, and more specifically in situations in which artificial intelligence systems are involved. In this context, the author discusses whether consent in this environment should be understood in the same way as traditional contract law or whether there are some specificities in the relationship between consent and AI systems.*

### L'«oscuro oggetto» del contratto. Note critiche sul lavoro sessuale e riproduttivo, di Valentina Calderai

I mercati della prostituzione e della maternità surrogata condividono una comune matrice ideologica, fondata sul concetto di lavoro. Queste brevi note propongono una genealogia del paradigma lavorista e introducono una prospettiva critica, volta a recuperare il significato del corpo nel contratto di lavoro. Il principio costituzionale di inalienabilità dei diritti fondamentali rappresenta il criterio normativo per distinguere ciò che può essere oggetto di mercato da ciò che deve rimanerne escluso.

The prostitution and surrogacy markets are underpinned by a shared ideological framework based on the concept of work. These brief notes propose a genealogy of the labour paradigm and introduce a critical perspective aimed at reinstating the significance of the body within employment contracts, based on the principle of inalienability of fundamental rights in the Italian Constitution.

### La pluralità del consenso negli accordi di maternità surrogata, di Giulia Terlizzi

L'articolo affronta i problemi connessi alla disciplina del consenso nella maternità surrogata attraverso una indagine comparatistica, con particolare attenzione ad alcuni ordinamenti stranieri in cui la pratica è stata regolata. Sotto il profilo del consenso tipicamente contrattuale, l'attenzione è rivolta agli Stati in cui la pratica è ammessa, regolata e qualificata come contract o agreement, inteso come scambio di promesse vincolanti anche dietro un corrispettivo. Fra questi, le esperienze più interessanti provengono dagli Stati Uniti - ed in particolare, ma non solo, dalla California -, e da Israele. L'analisi volge poi lo sguardo verso alcuni ordinamenti - ed in particolare il Regno Unito, il Portogallo e la Grecia - in cui la pratica è stata ammessa e regolata in termini di gratuità e altruismo, secondo la disciplina del consenso sempre revocabile.

The purpose of this article is to consider issues related to consent in surrogacy, with a particular focus on certain foreign legal systems in which the practice has been regulated. From the perspective of typical contractual consent, attention is focused on countries in which the practice is permitted, regulated and classified as a contract or agreement, understood as an exchange of binding promises, even in return for consideration. It is perhaps worth noting that some of the most interesting experiences come from the United States—in particular, but not exclusively, California—and Israel. The analysis then goes on to consider certain legal systems — in particular the United Kingdom, Portugal, and Greece — where the practice has been permitted and regulated in terms of gratuitousness and altruism, according to the rules of consent that can always be revoked.

### Consenso e cura, di Massimo Foglia

Il consenso informato è tradizionalmente inteso come uno strumento di tutela dell'autonomia del paziente nel governo del proprio corpo. Tuttavia, il presente saggio mette in discussione questa visione, evidenziando come l'autodeterminazione del paziente sia spesso influenzata da limiti cognitivi, organizzativi e comunicativi. L'analisi mostra che il consenso non può essere ridotto a un atto burocratico o a una mera adesione informata, ma deve essere concepito come un processo dinamico, radicato nella relazione medico-paziente. Solo un consenso costruito attraverso il dialogo e la personalizzazione dell'informazione può realmente garantire l'autonomia decisionale del paziente. In assenza di questi presupposti, il consenso rischia di diventare un'illusione giuridica, più funzionale alla protezione del medico che alla libertà del malato.

Informed consent is traditionally regarded as a tool to protect patient autonomy in managing their own body. However, this essay challenges that view, highlighting how patient self-determination is often influenced by cognitive, organizational, and communicative constraints. The analysis reveals that consent cannot be reduced to a bureaucratic act or mere informed adherence but must be understood as a dynamic process rooted in the doctor-patient relationship. Only consent developed through dialogue and personalized information can genuinely ensure the patient's decision-making autonomy. Without these foundations, consent risks becoming a legal illusion, serving more to protect the physician than to uphold the patient's freedom.

### Consenso e accordo nel mercato delle piattaforme digitali, di Davide Achille

Lo scritto esamina le dinamiche del consenso nel contesto digitale, in particolare quanto ai rapporti con le piattaforme digitali. Dopo aver definito la nozione di piattaforma digitale che si può ricavare dalla normativa di riferimento, lo scritto chiarisce che le piattaforme digitali non possono essere intese come imprese di intermediazione dovendo invece essere considerate come imprese di produzione. Concentrando quindi l'attenzione sui rapporti contrattuali che gli utenti instaurano con le piattaforme digitali, si considerano criticamente

quelle impostazioni dottrinali che in tale contesto svalutano il ruolo del consenso e dell'accordo, affermando la necessità di declinare in termini propriamente contrattuali la relazione che s'instaura con la piattaforma digitale.

The paper examines the dynamics of consent in the digital context, particularly with regard to relations with digital platforms. After defining the notion of digital platform that can be derived from the reference legislation, the paper clarifies that digital platforms cannot be understood as intermediary enterprises, but instead must be considered as production enterprises. Focusing then on the contractual relationships that users establish with digital platforms, it critically considers those doctrinal approaches that in this context devalue the role of consent and agreement, affirming the need to decline in properly contractual terms the relationship that is established with the digital platform.

### Il consenso nella regolazione della circolazione dei dati, di Shaira Thobani

Il contributo analizza il ruolo del consenso individuale nell'uso dei dati, mettendo in dubbio che la perdurante previsione del consenso tra le basi legittimanti il trattamento dei dati personali sia volta a garantire una manifestazione di volontà attenta e consapevole, e proponendo invece di leggere il consenso come strumento finalizzato ad assicurare una circolazione dei dati coerente con le linee di politica del diritto che guidano il legislatore europeo nella costruzione di un'economia basata sui dati.

The article analyses the role of individual consent in data use, questioning whether the continuing requirement for consent as one of the bases for the legitimate processing of personal data is intended to guarantee a careful and informed expression of will. Instead, it proposes that consent should be seen as a tool aimed at ensuring data circulation consistent with the legal policy guidelines that guide the European legislator in building a data-based economy.

### La generazione Z nel baratro digitale, di Arianna Thiene

Studi scientifici hanno finalmente accertato come l'uso costante degli smartphone incida negativamente nel percorso di crescita dei bambini e degli adolescenti. Per questo non è più rinviabile la promozione di forme di sostegno alle famiglie al fine di aiutare i genitori ad acquisire le competenze, anche tecniche, per assolvere il loro compito educativo. Certamente nella società dell'Onlife in tessuto familiare è un presidio fondamentale, ma il tema ha una dimensione sociale che coinvolge responsabilità collettive. Nel favorire uno sviluppo sostenibile le imprese che governano le piattaforme sono investite del compito di garantire la salute e il benessere dei minori. Il saggio analizza i più recenti interventi normativi finalizzati a rafforzare, nel quadro del Digital Services Act, la protezione dei diritti fondamentali dei minori in rete.

Scientific studies have finally established how the constant use of smartphones negatively affects the growth path of children and adolescents. Therefore, the promotion of forms of support for families in order to help parents acquire the skills, including technical skills, to fulfill their educational role can no longer be postponed. Certainly in the Onlife society the family is fundamental, but the issue has a social dimension involving collective responsibilities. In fostering sustainable development, the companies that govern the platforms are invested with the task of ensuring the health and well-being of children. The essay analyzes the most recent regulatory measures aimed at strengthening, under the Digital Services Act, the protection of children's fundamental rights online.

### Pacchetto qualità e diritti: una diversa prospettiva, di Sonia Carmignani

Il Reg. UE n. 1143/2024 apre una peculiare prospettiva nella configurazione e nel ruolo che i diritti assumono nell'economia della protezione delle indicazioni geografiche. Se prima facie sembrano delinearsi situazioni giuridiche soggettive caratterizzate dallo ius excludendi omnes

alios e dalla piena disponibilità degli iura utendi, fruendi, abutendi, a ben vedere gli obiettivi pubblici perseguiti dal Regolamento conducono a connotare i diritti previsti e richiamati nel regolamento secondo modelli sui generis.

EU Regulation No. 1143/2024 opens up a unique perspective on the configuration and role of rights in the context of geographical indication protection. While, at first glance, subjective legal situations appear to be characterized by *ius excludendi omnes alios* and full availability of *iura utendi, fruendi, abutendi*, on closer inspection the public goals pursued by the Regulation lead to the rights provided for and referred to in the Regulation being characterized according to *sui generis* models.

#### Adozione internazionale da parte della persona singola e nozione di famiglia, di Antonio Gorgoni

La sentenza della Corte costituzionale n. 33/2025 supera la radicata convinzione secondo cui la scelta legislativa incentrata sulla coppia di coniugi come adottanti nell'adozione internazionale rientra nel potere discrezionale del legislatore. La Consulta, con un'argomentazione evolutiva, assiologica e integrativa tra diritti e principi, perviene all'incostituzionalità dell'art. 29-bis, co. 1, l. n. 184/1983 nella parte in cui escludeva la persona singola dall'adozione internazionale. La dichiarazione di illegittimità costituzionale, da un lato, mette in crisi l'intero sistema delle adozioni basato sul coniugio, dall'altro, valorizza un modello di famiglia in cui la rete familiare e parentale costituisce un solido punto di forza per la crescita del minore a prescindere dall'esistenza del matrimonio.

The Constitutional Court ruling 33/2025 goes beyond the deep-rooted belief that the legislative choice focused on the married couple as adoptive parents in international adoption belongs to the discretionary power of the legislator. The Constitutional Court, with an evolutionary, axiological and integrative argument between rights and principles, arrives at the unconstitutionality of art. 29-bis, co. 1, law no. 184/1983 in the part in which it excluded the single person from international adoption. The declaration of unconstitutionality, on the one hand, calls into question the entire adoption system based on marriage, on the other, it enhances a family model in which the family and parental network constitutes a solid point of strength for the growth of the minor regardless of the existence of marriage.

#### Sponsorizzazione sportiva: portata degli obblighi di buona fede e limiti di legittimità delle *morality clauses*, di Eleonora Jacovitti

Nei contratti di sponsorizzazione sportiva, la clausola generale della buona fede assume un ruolo cruciale, garantendo la piena realizzazione dell'assetto di interessi definito dalle parti. In questo contesto, è utile analizzare i possibili inadempimenti da parte dello sponsee, soprattutto in relazione a vicende – quali gli insuccessi sportivi o le sanzioni disciplinari – che possono avere ripercussioni sull'immagine dello sponsor. La molteplicità di situazioni in grado di influenzare il ritorno pubblicitario atteso da quest'ultimo ha portato, nel tempo, alla redazione di contratti sempre più articolati, arricchiti da clausole specifiche volte a ridurre i rischi e a definire con precisione gli obblighi reciproci. In tale quadro, particolarmente dibattute sono le c.d. *morality clauses*, che pongono delicate questioni inerenti al bilanciamento tra autonomia privata e tutela della persona.

In sports sponsorship contracts, the general clause of good faith plays a crucial role, guaranteeing the full realization of the set of interests defined by the parties. In this context, it is useful to analyse possible breaches on the part of the sponsee, especially in relation to events - such as sporting failures or disciplinary sanctions - that may affect the sponsor's image. The multiplicity of situations capable of influencing the advertising return expected by the latter has led, over time, to the drafting of increasingly articulated contracts, enriched with specific clauses aimed at reducing risks and precisely defining reciprocal obligations. Within this framework, particularly debated are the so-called *morality clauses*, which raise delicate issues concerning the balance between private autonomy and the human rights protection.

## Profitto illecito e inadempimento del contratto: modelli e funzioni del disgorgement tra “vecchie” e “nuove” fattispecie negoziali, di Tommaso De Mari Casareto Dal Verme

La teoria economica dell'inadempimento efficiente legittima la scelta opportunistica del debitore di non adempiere alla propria obbligazione contrattuale ogniqualvolta i benefici attesi dall'inadempimento superino il costo del risarcimento eventualmente dovuto alla parte fedele, favorendo così un'allocazione più efficiente delle risorse. Nei contesti giuridici di common law a tale impostazione si è da tempo contrapposto il rimedio del disgorgement, che – pur con taluni limiti applicativi – consente di imporre al debitore inadempiente la restituzione al creditore del vantaggio indebitamente ottenuto, anche in assenza di un effettivo danno. Nel dibattito italiano, al contrario, la dottrina ha tradizionalmente rilevato l'assenza di un simile rimedio nell'ordinamento positivo, se non la sua incompatibilità con taluni suoi principi cardine, sebbene non siano mancati tentativi di individuare basi giuridiche per un'applicazione analogica o un'interpretazione evolutiva degli istituti esistenti. Alla luce dei più recenti sviluppi della giurisprudenza straniera e dell'emersione della rilevanza del fenomeno nell'ambito di nuove fattispecie negoziali – come quelle aventi ad oggetto lo scambio tra contenuti o servizi digitali e dati personali – si intende proporre una nuova riflessione che, muovendo dall'enucleazione di taluni modelli e funzioni del disgorgement quale categoria giuridica descrittiva, tenti di verificare se detti modelli siano compatibili con gli schemi e le funzioni del sistema rimediale italiano, con l'obiettivo individuare il giusto temperamento tra effettività della tutela e l'esigenza di fornire adeguati incentivi all'adempimento, valorizzando gli interessi concretamente emergenti dalla prassi giudiziaria.

The efficient breach theory in contract law endorses a debtor's deliberate decision not to perform a contractual obligation when the benefit from the breach exceeds the potential cost of compensating the victim, thereby promoting a more efficient allocation of resources. In common law systems, this view has long been countered by the remedy of disgorgement, which – despite certain limitations – allows courts to require the breaching party to surrender profits wrongfully obtained, regardless of any actual loss. In the Italian legal debate, by contrast, scholars have traditionally viewed disgorgement as either absent from or incompatible with the foundational principles governing contractual remedies. Still, some commentators have attempted to ground such a remedy by reinterpreting existing legal institutions through analogical or evolutionary reasoning. Against the backdrop of recent foreign case law and the increasing prominence of new contractual dynamics – such as exchanges involving digital content or services and personal data – this article reconsiders the relevance of disgorgement in the Italian legal context. It begins by identifying core models and functions of disgorgement as a descriptive legal category and assesses their potential compatibility with the structure and aims of Italian remedial system. The broader goal is to strike a balance between effective judicial protection and adequate incentives for performance, in light of the actual interests emerging from contemporary judicial practice.